



Fratelli d'Italia – Bergamo

Intervento su ODG anziani

Signor Sindaco, sig.ri consiglieri, abbiamo presentato questo OdG dopo una lettura attenta della Relazione Illustrativa del PdG. Permettetemi di leggere parola per parola cosa questa Amministrazione scrive riguardo agli anziani:

...l' aumento relativo **ed assoluto** della popolazione anziana riduce l' uso dello spazio pubblico, frena la spinta all' innovazione, produce effetti di distorsione e di espulsione della domanda più dinamica presente sul mercato immobiliare, finisce per isolare le funzioni e lo spazio agibile a disposizione della popolazione più giovane rendendolo indesiderato e quindi rischiano di "isolare" gli studenti richiamati dai poli della formazione e dalle Università, indebolisce l' esplorazione e la ricerca di nuove strade e nuove opportunità per chi abita a Bergamo. **Se non contrastato, anche attraverso gli indirizzi e le misure disegnate negli strumenti di governo delle trasformazioni territoriali**, questo processo può portare a limitare e contrarre le possibilità di sviluppo della città....

nelle stesse pagine si cita come esempio da seguire la Città di Milano, che riduce il numero "relativo" degli anziani tramite una forte immigrazione.

Ditemi, solo a me queste parole sembrano incredibili, inaccettabili, addirittura vergognose?

Qualcuno mi può spiegare come si possa contrastare l'aumento relativo e **soprattutto quello assoluto** della popolazione anziana "attraverso indirizzi e misure disegnate negli strumenti di governo delle trasformazioni territoriali"?

Se le parole hanno un significato, bisogna, per ridurre il numero assoluto di anziani, o fare in modo che muoiano prima, o allontanarli dalla città. Ammettiamo pure che l'aumento **"assoluto"** sia una fesseria scappata al redattore infervorato, ma anche tutto il resto non sta né in cielo né in terra...

Come si fa a dire che l'aumento della popolazione anziana isola gli studenti, indebolisce la ricerca di nuove strade, riduce l'uso dello spazio pubblico...?

Propongo di affiggere questo "manifesto" sulle porte di Palazzo Frizzoni, a firma del Sindaco, pensate a questa eventualità per valutare bene cosa c'è scritto.

Quanto poi al rimedio con l'aumento dell'immigrazione, potremmo stare a discutere qui per ore: non intendo consumare del tempo, ma lasciatemi dire che forse gli immigrati provocano più "distorsione del mercato immobiliare" degli anziani (v. case popolari) e non ci è noto quale particolare innovazione sia portata dai giovani immigrati, se non le risse ai propilei ed in Stazione, veramente innovative. Ma in ogni caso non si tratterebbe che di una finta soluzione a breve termine, perché l'aumento dell'età media riguarderà anche loro, in misura anche più rapida che per noi.

Ma tentiamo di uscire dalla polemica, innescata da questo testo improvvido, che vi chiediamo di togliere dai documenti ufficiali del Comune.

Il fenomeno dell'aumento della popolazione anziana è fortunatamente irreversibile.

Dobbiamo accompagnarlo **(non "contrastarlo"!) con una politica di incentivazione alla famiglia ed alle nuove nascite, su cui solleciteremo ulteriori dibattiti.**

Ma ora dobbiamo ripensare come orientare le politiche amministrative in questa nuova situazione.

Non più solo assistenza, case di riposo, al massimo università della terza età.

Proviamo se è possibile invertire tutte le frasi infelici della relazione sul Pgt, ed inventare come far diventare **la popolazione anziana un fattore di sviluppo del mercato immobiliare, dell'innovazione, della vita culturale.**

Ripensiamo per esempio i rimedi fin qui pensati per il traffico.

L'esaltazione della bicicletta e del monopattino forse non sono la panacea per una città che diventa sempre più vecchia. Gli autobus potranno essere efficaci solo se non saranno concepiti come adesso e la sicurezza contro le cadute non sarà garantita solo agli studenti stretti come sardine.

Si potrebbe andare avanti a lungo con critiche e proposte su svariati argomenti.

Perciò proponiamo che si dedichi una riunione del Consiglio a dibattere, tutti insieme, questi problemi e queste grandi opportunità, lasciando da parte la contrapposizione tra maggioranza e minoranza, con un grande sforzo di innovazione.

Ida Tentorio